

Secondo appuntamento con mctT Tecnologie per l'Alimentare

E' in programma il prossimo 23 giugno a Bologna mctT Tecnologie per l'Alimentare, la seconda edizione della mostra convegno, organizzata da EIAM Ente Italiano Organizzazione Mostre, rivolta a tutti gli operatori professionali che operano nel panorama dell'industria alimentare e del settore Food & Beverage.

L'industria alimentare è un comparto ricco di opportunità per lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie, ne sono un esempio l'utilizzo delle nuove tecnologie per la tracciabilità, per l'automazione di fabbrica, per la ricerca dell'efficienza e per il risparmio energetico.

La necessità di ridurre i consumi e aumentare la competitività all'interno dei mercati internazionali vede le aziende alimentari investire in soluzioni di automazione per trarre il massimo beneficio dagli asset esistenti, ottimizzando le proprie risorse e gli investimenti ed eliminando gli sprechi, e quindi sviluppo di attività in ambito di soluzioni software per supervisione ed efficienza delle linee produttive, Energy management, applicazioni MES, analisi integrata di tutti i KPI e studio di macchine più efficienti con soluzioni meccatroniche evolute, fino al potenziamento di applicazioni di "Tracking&Tracing" della produzione e all'implementazione di sistemi per il miglioramento dei consumi energetici (energia elettrica, vapore, aria compressa).

Aggiungiamo a ciò la necessità della gestione integrata di tutti i flussi produttivi; le tematiche della sicurezza alimentare (diventate non solo una rigorosissima legge ma ormai uno standard in tutti i settori Food & Beverage, come anche la tracciabilità alimentare e l'etichettatura); le innovazioni dalla strumentazione di processo che, anche grazie alle richieste del settore alimentare, ha sviluppato prodotti di altissime prestazioni in grado di misurare parametri importanti - per ottenere una qualità del prodotto costante...

Se il settore alimentare è allora senza nessun dubbio un ambito dove le più innovative tecnologie hanno avuto e continuano ad avere terreno fertile per svilupparsi e migliorare, l'appuntamento con la giornata mctT Tecnologie per l'Alimentare, grazie anche alla partecipazione e al contributo delle più importanti aziende del settore, risulta occasione fondamentale per avvicinare le più avanzate soluzioni applicative, comprendere il mercato e le novità dell'industria alimentare, offrire aggiornamenti e sviluppare nuove opportunità di business.

Per info: www.eiomfiere.it/mctalimentare/

Notizia inserita il 01/03/2011

Gli speciali di Phoenix Contact ad Offshore Mediterranean Conference 2011

Si chiama Quint Power SFB e sarà in mostra, insieme ad altre soluzioni dedicate all'industria di processo, presso lo Stand N16 - Padiglione 3 alla prossima edizione di Offshore Mediterranean Conference, in programma dal 23 al 25 marzo prossimi al Pala De Andrè di Ravenna.

L'alimentatore di ultima generazione creato da Phoenix Contact è estremamente innovativo in quanto è in grado di mantenere in funzione i componenti fondamentali dell'impianto in caso di corto circuito, essendo l'unico sul mercato dotato dell'innovativa tecnologia SFB (Selective Fuse Breaking). Questa tecnologia permette il rapido intervento delle protezioni, come gli interruttori magnetotermici e fusibili, erogando una corrente pari a sei volte il valore nominale con una durata di 12 ms e conseguentemente gestire il disinserimento selettivo dei circuiti in presenza di guasti. Un prodotto senza rivali, insomma.

Ma Quint Power SFB non sarà l'unico polo di attrazione presso lo stand della multinazionale tedesca: accanto ad esso, vi saranno esempi di tutte le soluzioni Phoenix Contact dedicate al settore, come ad esempio i Device couplers Fieldbus Foundation, gli Isolatori Galvanici IS, le Piastre di alloggiamento, i Sistemi di connessione per DCS, i sistemi Ethernet e I/O Inline per la comunicazione industriale, i Relé d'interfaccia PSR certificati SIL 3, i Morsetti collegabili mediante push-in technology o con connessione a vite classica e le Protezioni contro le sovratensioni per segnali.

Il mercato petrolchimico e l'industria Oil & Gas in generale sono settori caratterizzati da esigenze specifiche e standard tecnico-normativi stringenti: Phoenix Contact lo sa e per questo ha dedicato loro un team di operatori specializzati e una gamma completa e innovativa, disponibile in tutto il mondo.

L'offerta di una tale varietà di dispositivi permette a Phoenix Contact di fornire tutti gli elementi necessari allo sviluppo di impianti per il settore Oil & Gas. Facendo riferimento ad un unico partner, gli operatori del settore possono così ridurre i tempi necessari allo sviluppo dell'impianto, razionalizzare il parco fornitori e standardizzare la gestione delle attività.

www.phoenixcontact.it

Notizia inserita il 02/03/2011



Nuovo touch screen GT02 di Panasonic

Panasonic Electric Works arricchisce l'offerta dei pannelli operatore Serie GT con il nuovo touch screen GT02 (display da 3.8" STN monocromatico, 240x96 pixel, backlight Led a tripla colorazione).

Il GT02, nonostante le sue piccole dimensioni offre caratteristiche funzionali di primo ordine, tipiche dei modelli di fascia superiore quali:

Supporto di SD/SDHC Card. Consente di gestire ricette e storico allarmi, data Logging e l'upload/download dell'applicativo del pannello e plc Panasonic collegato. I dati di log possono essere visualizzati graficamente sul display; questa funzione consente ad esempio di monitorare il consumo di energia rilevando i dati dagli analizzatori di rete.

Orologio-calendario on board. Il plc può avvalersi dell'orologio del pannello. Una soluzione semplice ed economica per le vostre applicazioni entry level.

Protezione frontale IP67. Permette l'utilizzo del pannello operatore in campi applicativi dell'automazione industriale anche ostili (es. impianti di lavaggio, macchine conciarie e applicazioni automotive).

Per ulteriori dettagli sul prodotto consultate il seguente indirizzo web:

<http://www.panasonic-electric-works.it/pewit/it/html/4956.php>

Notizia inserita il 03/03/2011



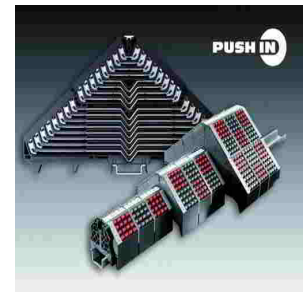
SK 540E: inverter compatti con funzionalità PLC integrata

NORD Drivesystems estende la sua serie di inverter di frequenza compatti SK 500E per l'installazione a quadro, aggiungendo il modello top di gamma SK 540E caratterizzato da una funzionalità PLC di base integrata. Senza la presenza di un controllore esterno, questo inverter veramente competitivo è in grado di controllare molte applicazioni complesse con sequenze e collegamenti a contattori, comparatori e flag facilmente programmabili in conformità allo standard industriale IEC 61131-3 usando il tool basato su PC NordCon.

Il PLC permette di controllare fino a otto ingressi e tre uscite digitali, due relè, due ingressi e un'uscita analogica. Se richiesto, è possibile aggiungere moduli aggiuntivi di estensione degli I/O per un controllo macchina più complesso. Il nuovo inverter può essere utilizzato per applicazioni come l'integrazione di funzioni di monitoraggio in azionamenti di pompe, per consentire loro di reagire autonomamente alle fluttuazioni della portata. Tutti i dati di funzionamento possono naturalmente essere anche trasferiti a controlli di livello superiore con l'SK 540E, grazie alla disponibilità di interfacce per tutti i sistemi fieldbus standard. Anche senza un PLC integrato, gli inverter serie SK 500E supportano un'ampia gamma di applicazioni industriali tramite funzioni integrate, tra cui il controllo di processo PID, la modalità servo che assicura la piena coppia motore anche nello stazionamento, ed il posizionamento assoluto e relativo con il modulo POSICON. Gli inverter SK 500E sono disponibili in sette taglie e coprono potenze nominali del motore fra 0,25 e 37 kW. Il nuovo SK 540E sarà disponibile a breve per prestazioni fino a 7,5 kW. Sono in arrivo anche modelli da 11 a 37 kW.

www.nord.com

Notizia inserita il 06/03/2011



Nuovi morsetti "PUSH IN"

I morsetti di ripartizione e distribuzione della potenza PRV e PPV di Weidmüller sono dotati di connettività "PUSH IN". – Gli innovativi, terminali multirango a 16 vie con impostazione da banco distribuiscono oltre 1700 segnali al metro. – Progettati per ripartire e distribuire segnali in centrali di produzione dell'energia e in applicazioni di ingegneria di processo. – Sicuri al tocco grazie alla tecnologia di connessione "PUSH IN".

Weidmüller ha implementato un design particolarmente compatto per i suoi nuovi morsetti di ripartizione e distribuzione della potenza PRV e PPV per centrali di produzione dell'energia e applicazioni di ingegneria di processo. La famiglia di prodotti PRV comprende morsetti di ripartizione e distribuzione a 4, 8 e negli innovativi 16 ranghi; la famiglia PPV comprende distributori di potenza a 4 e 8 ranghi. Capace di distribuire oltre 1700 segnali al metro, il PRV multirango a 16 vie con tecnologia di connessione "PUSH IN" fissa ancora una volta nuovi standard – attualmente, è una soluzione assolutamente unica. La tecnologia di connessione "PUSH IN" garantisce la sicurezza al tocco contro corti circuiti inavvertiti. La doppia connessione "PUSH IN" garantisce la semplice distribuzione della potenza e serve ugualmente come punto di collaudo separato. La "PUSH IN" permette agli utenti di inserire semplicemente il conduttore preparato nel punto terminale per creare rapidamente una connessione affidabile, a prova di scuotimento e a tenuta di gas. Inoltre, questa tecnologia di connessione assicura forze di ritenzione dei conduttori efficaci e a prova di vibrazioni. E, a confronto con altre tecnologie di connessione, permette di raggiungere una densità di cablaggio più elevata, combinata con le migliori caratteristiche di manipolazione possibili. Marcature della matrice chiaramente identificabili ed elementi operativi codificati a colori aiutano ad assicurare l'orientazione ottimale quando si estende il sistema o si eseguono operazioni di manutenzione, facilitando la disposizione senza ambiguità dei morsetti e, di conseguenza, l'assegnazione priva di errori dei segnali. La sbarra di distribuzione a V dei morsetti di ripartizione e distribuzione della potenza PRV e PPV è una soluzione unica. Questa caratteristica del design compensa i diversi tassi di espansione dei materiali fra il portamorsetti di plastica e la sbarra di distribuzione in rame. Anche in caso di fluttuazioni della temperatura o variazioni delle condizioni climatiche, essa garantisce sempre resistenze di contatto stabili e basse.

Le richieste sempre più complesse poste ai processi di automazione le crescenti esigenze di monitoraggio e acquisizione dei dati di produzione si stanno traducendo in sistemi di controllo con quantità continuamente crescenti di strumenti di misura sul campo. Tutto ciò sta presentando agli ingegneri di pianificazione nuovi problemi da risolvere: da una parte, i segnali addizionali richiesti per soddisfare le esigenze di automazione devono essere connessi ed elaborati mentre, dall'altra parte, esigenze di spazio addizionali significano generalmente un aumento dei costi. Per risolvere questi problemi, Weidmüller ha risposto introducendo i suoi nuovi morsetti di ripartizione e distribuzione della potenza PRV e PPV dotati di tecnologia di connessione "PUSH IN". Entrambe le famiglie di prodotti supportano efficienti concetti di cablaggio negli ambienti dell'industria di processo e sono stati specificamente ottimizzati per l'impiego in armadi di ripartizione e distribuzione: i morsetti PRV e PPV facilitano la ripartizione e distribuzione semplice e precisa di segnali elettrici in combinazione con requisiti di spazio minimizzati. La famiglia di prodotti PRV comprende morsetti di ripartizione e distribuzione a 4, 8 e negli innovativi 16 ranghi; la famiglia PPV comprende distributori di potenza a 4 e 8 ranghi.

I sistemi di controllo di processo sono impiegati in applicazioni nell'ambito dell'ingegneria di processo e dei sistemi di generazione dell'energia. Nonostante la disponibilità di tecnologie alternative come gli I/O remoti e le soluzioni fieldbus – le connessioni di segnale d'ingresso e d'uscita sono spesso realizzate tramite morsetti contenuti in armadi di ripartizione e distribuzione. I seguenti vantaggi offrono argomenti a favore dell'uso di morsetti: Sono robusti, la loro tecnologia di connessione non è complessa e facilitano la costruzione di sistemi elettrici pratici e disposti in modo chiaro.

I morsetti di ripartizione e distribuzione PRV e PPV di Weidmüller hanno un design particolarmente compatto. Il morsetto multirango a 16 vie PRV, dotato di tecnologia di connessione "PUSH IN" (64 connessioni per morsetto), è attualmente una novità mondiale. Esso può anche distribuire oltre 1700 segnali al metro - e Weidmüller, chiaramente, ha solo alzato la barra.

I morsetti di ripartizione e distribuzione PRV e PPV sono dotati di tecnologia di connessione "PUSH IN", perché le connessioni "wire-wrap" e "TERMI-POINT" attualmente non offrono una protezione al tocco contro i cortocircuiti inavvertiti. La doppia connessione "PUSH IN" garantisce la semplice distribuzione della potenza e serve ugualmente come punto di collaudo separato. La "PUSH IN" permette agli utenti di creare rapidamente una connessione affidabile, a prova di scuotimento e a tenuta di gas. L'utente deve semplicemente inserire il conduttore preparato nel punto terminale. Inoltre, questa tecnologia di connessione offre elevate forze di ritenzione dei conduttori ed assicura connessioni a prova di vibrazioni. Infine, rispetto ad altre tecnologie di connessione, la "PUSH IN" permette di raggiungere una densità di cablaggio più elevata, combinata con le migliori caratteristiche di manipolazione possibili.

Marcature della matrice chiaramente identificabili ed elementi operativi codificati a colori aiutano ad assicurare l'orientazione ottimale quando si estende il sistema o si eseguono operazioni di manutenzione, facilitando la disposizione senza ambiguità dei morsetti e, di conseguenza, l'assegnazione priva di errori dei segnali.

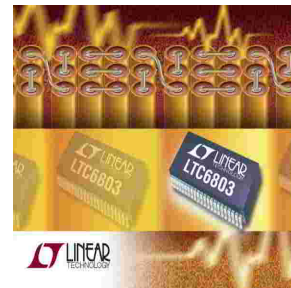
Una caratteristica unica del design dei morsetti di ripartizione e distribuzione PRV e PPV è la sbarra di distribuzione a V. Garantendo resistenze di contatto costantemente stabili e basse, il design a V compensa i diversi tassi di espansione dei materiali fra il portamorsetti di plastica e la sbarra di distribuzione in rame - anche in caso di fluttuazioni della temperatura o ampie variazioni delle condizioni climatiche. Un accessorio di innesto sul piede evita che il morsetto sia sottoposto ad uno sforzo eccessivo quando viene montato, garantendo inoltre che il morsetto venga assicurato nella sua sede sul binario di montaggio.

Weidmüller –connettività elettrica, trasmissione e condizionamento di potenza, segnali e dati in ambienti industriali.

Parola chiave: I morsetti di ripartizione e distribuzione di Weidmüller

Per maggiori informazioni: www.weidmueller.com e www.power-signal-data.com

Notizia inserita il 07/03/2011



Circuito di monitoraggio dello stack di batterie ad alta tensione

Circuito di monitoraggio dello stack di batterie ad alta tensione di seconda generazione per potenziare i sistemi di gestione della batteria per veicoli ibridi/elettrici

Linear Technology presenta l'[LTC6803](#), un circuito per il monitoraggio di batterie ad alta tensione di seconda generazione per veicoli ibridi/elettrici (HEV), veicoli elettrici (EV) e altri sistemi alimentati a batteria ad alte prestazioni e tensione elevata. Nello specifico si tratta di un circuito integrato (IC) completo per la misurazione della batteria che include un convertitore ADC a 12 bit, un riferimento di tensione altamente preciso, un multiplexer di ingresso ad alta tensione e un'interfaccia seriale. Ogni LTC6803 può misurare fino a 12 singole celle di batteria in serie. Il design proprietario del dispositivo consente di impilare più LTC6803 in serie senza optoaccoppiatori o isolatori, garantendo così un monitoraggio preciso della tensione di ogni cella in lunghe stringhe di batterie collegate in serie. Sviluppato sulla base dell'LTC6802 presentato a settembre 2008, l'LTC6803 presenta le stesse funzionalità e la medesima piedinatura della versione precedente, ma offre alcuni significativi miglioramenti a livello di prestazioni.

L'LTC6803 garantisce un errore di misurazione totale massimo inferiore allo 0,25% con temperature da -40°C a 125°C. Inoltre, offre un range esteso di misurazione delle celle che va da -300 mV a 5 V, consentendo così il monitoraggio di numerosi tipi di supercondensatori e di batterie con strutture chimiche diverse. Per ogni cella vengono monitorate le condizioni di sottotensione e sovratensione; un MOSFET associato consente di scaricare le celle sovraccariche. Ulteriori funzionalità sono fornite da un regolatore on-board da 5 V, da un sensore di temperatura, da linee GPIO e dagli ingressi del termistore.

Erik Soule, vice presidente per i sistemi di condizionamento dei segnali, ha commentato: "Dopo due anni di presenza nel settore con la nostra famiglia di prodotti per il monitoraggio dello stack di batterie, siamo lieti di presentare ai nostri clienti l'LTC6803 – un'evoluzione della versione precedente. I produttori di auto e altri clienti di tutto il mondo hanno adottato i dispositivi di monitoraggio dello stack di batterie per la loro affidabilità: siamo quindi certi che con questa aggiunta forniremo prestazioni ottimali per la nuova generazione di veicoli HEV ed EV".

"L'LTC6803 soddisfa i requisiti degli stack di batteria ad alte prestazioni e di precisione", ha dichiarato Mike Kultgen, design manager di Linear Technology. Kultgen ha anche aggiunto: "Inoltre, assicura un funzionamento sicuro e affidabile all'interno di ambienti automotive complessi".

In caso di conservazione a lungo termine di battery pack, la corrente consumata dal BMS integrato può potenzialmente sbilanciare le celle. L'LTC6803 risolve questo problema introducendo una modalità in standby che consuma meno di 12 μ A. Inoltre, l'ingresso di potenza dell'LTC6803 è isolato dallo stack: in questo modo, l'LTC6803 preleva corrente da una fonte indipendente. Se si utilizza questo ingresso per l'alimentazione, il prelievo di corrente sul pacco batterie si riduce a meno di 1 μ A.

L'LTC6803 è progettato per superare i requisiti ambientali, di affidabilità e di sicurezza tipici delle applicazioni automotive e industriali. Il dispositivo supporta il funzionamento a temperature da -40°C a 125°C ed è compatibile con sistemi conformi allo standard ISO 26262 (ASIL). Grazie a una serie di test automatici, evita potenziali condizioni di errore legate alla latenza. Per soddisfare lo standard ISO 26262, l'LTC6803 include un riferimento di tensione ridondante, circuiti di test a logica estensiva, funzionalità di rilevamento di cavi interrotti e un timer watchdog per il fail-safe. L'LTC6803 è progettato per supportare tensioni fino a 75 V, garantendo oltre il 20% di margine di

sovratensione per una stringa completa di 12 celle. L'interfaccia seriale a 1 MHz include funzionalità di controllo degli errori sul pacchetto ed è specifica per il funzionamento in condizioni di rumore e con elevate correnti transitorie.

L'LTC6803 è offerto in un package compatto da 8 x 12 mm ed è ideale per il montaggio su superficie. I prezzi partono da \$9,95 cad. per 1.000 pezzi. Per campioni, schede demo e data sheet, vedere il sito www.linear.com/product/LTC6803-1. L'LTC6803 è ora disponibile in quantità di produzione.

Riepilogo delle caratteristiche: LTC6803

- Misurazione di fino a 12 celle di batterie in serie
- Architettura in stack per il monitoraggio delle batterie ad alta tensione
- Range di misurazione delle celle compreso tra -0,3 V e 5 V, con supporto di diversi tipi di supercondensatori e batterie con strutture chimiche diverse
- Errore di misurazione totale massimo dello 0,25%
- Convertitore Delta-Sigma con filtro antirumore integrato
- Bilanciamento passivo delle celle:
 - o MOSFET integrati per il bilanciamento delle celle
 - o MOSFET di bilanciamento esterni
- Sensore di temperatura e ingressi del termistore integrati
- Interfaccia seriale da 1 MHz con controllo degli errori del pacchetto
- Corrente di alimentazione in modalità standby di 12 μ A
- Alimentazione indipendente con prelievo di corrente sul pacchetto di 1 μ A
- Compatibilità con i sistemi conformi allo standard ISO 26262
- Massima sicurezza grazie alla connessione casuale delle celle
- Test automatici integrati
- Rilevamento degli errori associati a cavi interrotti
- Elevata immunità EMI
- AEC-Q100
- Funzionamento a temperature comprese tra -40°C e 125°C

- Package SSOP a 4 conduttori

Notizia inserita il 08/03/2011

L'INSTABILITÀ POLITICA IN NORD AFRICA METTE A RISCHIO IL NOSTRO EXPORT

Egitto, Tunisia, Algeria, Libia e Marocco hanno rappresentato nel recente passato uno scenario d'intervento strategico per le imprese elettrotecniche ed elettroniche di Confindustria ANIE. Oltre un miliardo di euro di export a rischio!

Le recenti manifestazioni di piazza in Egitto, Tunisia, Libia e Algeria che hanno innescato una situazione di instabilità politica "a catena" in quasi tutti i Paesi del Nord Africa - situazione che rischia di ampliarsi a macchia d'olio anche negli Stati mediorientali (Yemen, Bahrein) - destano allarme presso Confindustria ANIE.

Per le imprese dell'elettrotecnica e dell'elettronica il Nord Africa rappresenta un importantissimo mercato di sbocco (circa il 10% sul totale esportato a livello mondiale), rivelatosi negli ultimi anni in rapida e significativa espansione, anche durante il periodo più buio della crisi economica.

Negli ultimi 5 anni le esportazioni italiane di tecnologie elettrotecniche ed elettroniche verso i mercati del Nord Africa hanno registrato una crescita cumulata del 64%, raggiungendo a fine 2010 quota 1,3 miliardi di euro.

Può essere pertanto utile fare il punto sulla situazione delle imprese ANIE e, più in generale, sullo stato di salute dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana in queste zone, e questo con l'obiettivo di avere maggiore conoscenza dell'ingente patrimonio - in termini di risorse economiche e imprenditoriali - che rischia di essere messo in discussione.

"Nel corso degli anni l'area del Nord Africa ha acquisito sempre più importanza per le esportazioni dei settori ANIE – ha dichiarato Guidalberto Guidi, Presidente di Confindustria ANIE. Il protrarsi, quando non l'aggravarsi, del preoccupante scenario che si sta delineando all'orizzonte mette a rischio una serie di rapporti economici che si stavano via via consolidando."

"La precarietà della vigente situazione politica – ha specificato il Presidente Guidi - metterà verosimilmente in discussione i grandi piani di investimento governativi nei settori infrastrutturali più strategici per le nostre aziende (trasporti, energia elettrica, edilizia, telecomunicazioni). Il ricambio politico creerà inoltre problemi per quanto riguarda la nomina dei nuovi vertici alla guida degli enti pubblici - nostri principali committenti per i piani di sviluppo infrastrutturale - e di conseguenza alla messa in discussione delle commesse fino a ora siglate ."

"Da non sottovalutare le criticità legate alla presenza stessa delle imprese italiane in questi Paesi – ha proseguito il Presidente dell'ANIE – che potrebbero risentire fortemente di una rapida battuta d'arresto nelle politiche a favore degli investitori stranieri. "I disordini ai quali abbiamo assistito in queste ultime settimane – conclude il Presidente Guidi - hanno comunque già generato un arresto della produzione locale e un fermo degli ordinativi che nel breve-medio periodo potrebbero impattare sul business delle nostre imprese. Anche i pagamenti delle commesse subiranno a ragion veduta dei ritardi."

Ufficio Stampa ANIE

Notizia inserita il 09/03/2011



CPU SIMATIC S7-314 2PN DP: più veloce e con PROFINET!

La gamma SIMATIC S7-300 si innova ulteriormente con il controllore SIMATIC S7-314C-2 PN/DP, il quale presenta le stesse caratteristiche strutturali della versione PROFIBUS (dimensioni, I/O, funzioni integrate, etc) ma con in più le seguenti caratteristiche:

interfaccia PROFINET con switch integrato a due porte, con possibilità di essere IO-Controller e I-Device e con tutte le funzionalità introdotte nell'anno 2010 su tutte le CPU PROFINET (Shared Device, Media Redundancy Protocol, pagine web personalizzabili)

Notizia inserita il 10/03/2011



Prestazioni migliori a parità di consumi grazie al nuovo computer single board GE con processore QorIQ a

Il computer PPC10A è dotato di un processore QorIQ a 8 core per una maggiore velocità di trasmissione in uno spazio più contenuto.

GE Intelligent Platforms ha annunciato oggi il lancio del computer single board VME 6U irrobustito PPC10A. Basata sul processore a 8-core P4080 [QorIQ](#) di Freescale Semiconductor, questa soluzione mette a disposizione un significativo incremento delle prestazioni operando entro gli stessi limiti di consumo di energia del precedente processore dual core [PPC9A](#), offrendo pertanto un potenziamento semplice ed economicamente vantaggioso e garantendo una maggiore velocità di trasmissione per slot. Questa soluzione, consentendo di sostituire i sistemi esistenti basati su più schede processore con una singola scheda PPC10A contenente processori multipli, garantisce un notevole risparmio in termini di spazio e peso. Il sistema PPC10A supporta l'elaborazione sia simmetrica sia asimmetrica.

Il computer PPC10A è disponibile con otto o quattro core e500mc, ognuno funzionante ad una velocità fino a 1,5 GHz. Le prestazioni ottenute grazie all'abbinamento con una memoria DDR3 a due canali da 8 GB fanno di questo prodotto la soluzione ideale per le applicazioni più esigenti, mentre i cinque livelli di [irrobustimento](#) ne rendono possibile il funzionamento in ogni tipo di ambiente, dalle favorevoli condizioni di ufficio alle situazioni estreme. Grazie alla presenza dei due attacchi XMC/PMC e di quello AFIX (Additional Flexible Interface Extension) che consente di soddisfare pressoché qualunque applicazione del cliente, il computer PPC10A mette a disposizione un'estrema flessibilità. L'interfaccia AFIX di GE offre in opzione una serie di risorse tra cui SCSI, grafica VGA, IO digitali, interfacce 1553 e unità flash; sono inoltre possibili varianti specificamente concepite per il cliente.

“L'architettura VMEbus ci accompagna ormai da oltre trent'anni e rappresenta il cuore pulsante di centinaia di migliaia di sistemi di elaborazione embedded implementati, e altri se ne aggiungono ogni giorno” ha affermato Richard Kirk, Responsabile di Prodotto presso GE Intelligent Platforms. “Il computer PPC10A risulterà davvero attrattivo per quegli utenti che, già in possesso di sistemi VMEbus, sono alla ricerca di un miglioramento delle prestazioni e alletterà parimenti i nuovi utenti attratti dalla combinazione di elevata velocità di elaborazione, altissima flessibilità e bassi consumi energetici.”

In aggiunta alla flessibilità offerta dai due attacchi XMC/PMC e da quello [AFIX](#), il computer PPC10A può vantare due porte Gigabit Ethernet (con altre due porte disponibili in via opzionale), due porte Serial ATA, due porte USB 2.0 (ulteriori tre porte USB 2.0 disponibili a richiesta) e 31 porte GPIO.

La soluzione PPC10A è supportata da un ampio ed esauriente ambiente software tra cui un software di test (BIT e BCS) ed è previsto il supporto per i sistemi operativi VxWorks, Wind River Hypervisor, Linux e INTEGRITY.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: www.ge-ip.com/products/3568

Notizia inserita il 13/03/2011



Sistema con visione panoramica a 360° per il settore automotive

Fujitsu Semiconductor Europe ha sviluppato una tecnologia avanzata per la visione panoramica che rappresenta una novità per i sistemi di assistenza visiva alla guida di nuova concezione. Le immagini vengono riprese da 4 telecamere e combinate in modo da creare una visuale "a volo d'uccello". Le immagini delle telecamere vengono acquisite, combinate ed elaborate ininterrottamente e proiettate su una superficie curva 3D virtuale. Un'ulteriore conversione permette di avere la vista da varie angolazioni usando la tecnologia della proiezione virtuale 3D. Con questo metodo speciale la distorsione è decisamente bassa e l'aspetto delle immagini è molto diverso da quello offerto dai sistemi convenzionali. In questo modo il conducente riesce a riconoscere più facilmente gli ostacoli intorno al veicolo.

Questo sistema inoltre utilizza la tecnologia dell'interpolazione dei punti di vista che consente di modificare la prospettiva. Una caratteristica interessante è la facilità di transizione della visuale del conducente quando il contenuto del display passa da un'immagine all'altra. Nell'immagine panoramica si può riprodurre anche il modello dell'auto. Grazie alla combinazione tra il modello dell'auto riprodotto e la tecnologia di interpolazione, il conducente non perde l'orientamento e riconosce immediatamente la direzione in cui sta guardando. La visuale panoramica, combinata con il modello dell'auto, consente di misurare correttamente le proporzioni degli ostacoli intorno alla vettura. La latenza ridotta al minimo rende questo sistema vantaggioso in termini di sicurezza.

Per questo tipo di applicazioni Fujitsu Semiconductor ha sviluppato l'Emerald-L' MB86R11, un dispositivo già disponibile che mette a disposizione un elenco considerevole di nuove funzionalità. Il dispositivo SoC integra il core basato su ARM® Cortex™-A9 ad alte prestazioni e un motore ARM-Neon-SIMD. I quattro ingressi video del dispositivo 'Emerald' consentono l'elaborazione simultanea delle immagini e sono tutti ad alta risoluzione. La famiglia 'Emerald' supporta fino a 1GByte di RAM DDR2 800 o DDR3 1066 e memorie flash NAND e NOR.

Un altro vantaggio è il concetto di multilayer, che prevede fino a un massimo di 8 layer e 3 display controller indipendenti. Questo consente un rendering grafico molto flessibile, con diversi livelli di priorità, basato su OpenGL ES 2.0. La famiglia 'Emerald' integra lo stato dell'arte delle periferiche automotive e i protocolli di comunicazione CAN, MediaLB (Media Local Bus®) ed Ethernet. Sono previste due versioni di dispositivi: 'Emerald-L' MB86R11, già disponibile, ed 'Emerald-P' MB86R12, che è simile a 'Emerald-L', ma in più offre interfacce APIX® di Inova Semiconductors. Le campionature del dispositivo 'Emerald-P' saranno disponibili nel secondo semestre del 2011.

La famiglia 'Emerald' è ideale anche per applicazioni nell'area dei cruscotti virtuali.

La strategia legata alla "System Solution" di FSEU è supportata anche da Fujitsu Embedded Solutions Austria (FEAT) che fornisce soluzioni software ritagliate sulle esigenze dei clienti che si occupano, ad esempio, di HMI automotive o applicazioni per cruscotti.

Per maggiori informazioni sulle soluzioni grafiche di Fujitsu visitate il sito all'indirizzo:

<http://www.fujitsu.com/emea/services/microelectronics/gdc/>

Notizia inserita il 14/03/2011



PcVue e Passivhaus, monitoraggio di un edificio a energia ultra-bassa

Quale specialista nella progettazione di edifici in legno, Steffen Holzbau ha realizzato e costruito la struttura in collaborazione con Sanichauer, che ha sede in Lussemburgo - dove è situato l'edificio - e la società appaltatrice GIGA-Automation di Saarbrücken in Germania. GIGA-Automation è un PcVue Solutions Certified Partner che fornisce sistemi di gestione integrata degli edifici (IBMS) in Germania e Lussemburgo. La rete BACnet è stata sviluppata secondo rigorose specifiche: PcVue per la workstation operatore e il sistema di controllo DDC di SAIA Burgess per la comunicazione BACnet nativa e un Menerga Control System per i controlli della piscina e del centro terapeutico.

L'edificio è conforme allo standard Passivhaus per quanto riguarda l'efficienza energetica, con un ingombro ecologico minimo. Le zone relative al centro fisioterapico e agli uffici amministrativi sono state ottimizzate singolarmente per un utilizzo di energia ultra-basso su diversi tipi di sistemi di riscaldamento e raffreddamento. Due sistemi di ventilazione centrali forniscono aria sterilizzata ad entrambe le aree. L'impianto di raffreddamento e riscaldamento usa speciali sistemi convettori incorporati nei pavimenti e disposti di fronte alle superfici delle finestre.

La ventilazione è dotata di efficienti sistemi di recupero del calore e raffreddamento adiabatico. Sul tetto vi sono circa 50 m² di pannelli solari per la produzione di acqua calda e il supporto al riscaldamento. Come backup del riscaldamento d'acqua solare (140 kW), la ventilazione e il riscaldamento della piscina sono assistiti da caldaie a pellet (100 kW) e da un sistema bruciatore a gasolio.

La piscina terapeutica in acciaio speciale è dotata di un impianto di trattamento dell'acqua per assicurarne la qualità. La piscina è provvista di una funzione controcorrente e di ugelli di massaggio subacqueo. Il riscaldamento e la deumidificazione della zona piscina sono ottenuti con una speciale unità di trattamento dell'aria.

PcVue 9.0 campiona i dati da questi sistemi e dai 65 sensori in vari punti sulla facciata, sul tetto e sulla superficie esterna dell'edificio per misurare la temperatura e in alcuni casi l'umidità. I risultati sono inviati ad un laboratorio per essere valutati e per stabilire l'influenza delle condizioni esterne sull'ambiente interno, contribuendo quindi ad ottimizzare le prestazioni energetiche dell'edificio.

Per il controllo completo della clinica e degli uffici, il processo BACnet EDE-File Import invia i dati automaticamente al database PcVue. La comunicazione BACnet fornisce accesso a 2.000 punti di I/O BACnet in totale. Il progetto include inoltre BACnet Scheduling per il ciclo di riscaldamento della piscina. I dati storici vengono in seguito archiviati tramite Microsoft SQL Server 2008. Il reporting avviene tramite SQL Server 2008 Reporting Services (SRSS) per lo scambio di dati con il centro di controllo, inclusa l'esportazione di spreadsheet per l'analisi energetica.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web: www.arcinfo.com

Notizia inserita il 15/03/2011



xplore New Automation Award

Phoenix Contact torna con “xplore New Automation Award“, l’iniziativa a livello internazionale rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici e delle Facoltà universitarie ad indirizzo Tecnologico/ Ingegneristico.

Il progetto ha l’obiettivo di premiare i migliori talenti e le idee più creative in ambito automazione industriale e consiste nella progettazione e realizzazione di soluzioni innovative di automazione attraverso l’impiego della tecnologia e dei prodotti Phoenix Contact, messi a disposizione dei partecipanti.

Una commissione composta da illustri protagonisti del mondo industriale, accademico ed associativo selezionerà 100 progetti che accederanno alla fase di sviluppo. Di questi, i primi 30 classificati verranno presentati pubblicamente dagli studenti stessi presso la Casa Madre di Phoenix Contact a Blomberg (Germania), mentre la premiazione ufficiale avrà luogo in occasione della Fiera di Hannover 2012.

Tutti gli interessati, singoli o gruppi, avranno tempo fino a maggio 2011 per iscriversi all’iniziativa e presentare il loro progetto, che verrà assegnato ad una delle sette categorie previste, ovvero: Education, Buildings, Environmental, Factory, Net, Recreation e Twins.

Giunto ormai alla quinta edizione, xplore New Automation Award è patrocinato dal Ministero tedesco per l’Economia e la Tecnologia e dal Ministero tedesco per gli Affari Esteri ed ha assunto nel tempo una forte connotazione globale, come testimoniato anche dalla partecipazione, all’ultima edizione, di squadre provenienti da ben 21 Paesi.

Per avere maggiori dettagli sull’iniziativa e conoscere le modalità di iscrizione e partecipazione, è possibile collegarsi al sito www.xplore.org , oppure contattare la filiale Italiana di Phoenix Contact all’indirizzo info_it@phoenixcontact.com.

Notizia inserita il 17/03/2011

LA NUOVA CLASSIFICAZIONE PER GLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AMBIENTI RESIDENZIALI

Un'evoluzione culturale che modifica il concetto di impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

PROSIEL, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 "ALLEGATO A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto". L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, l'impianto minimo (livello 1) prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la domotica che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre 45.000 all'anno), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono infatti 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

“L’introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa – ha spiegato Paolo Perino, Presidente PROSIEL. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - ha continuato Perino - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti”.

PROSIEL è un’Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell’impianto elettrico. Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all’impiantistica elettrica. È costituita dai seguenti Soci: ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); ARAME (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano); CNA (Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa); CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri); CNPI (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati); CONFARTIGIANATO Eletttricisti; ENEL DISTRIBUZIONE; FEDERCASALINGHE; FEDERUTILITY (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); FME (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); RASSEGNE (Ente fieristico); UNAE (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d’Installazione di Impianti); UNC (Unione Nazionale Consumatori).

Notizia inserita il 20/03/2011



Proficy® for Sustainability Metrics promuove i risparmi

Le pressioni esercitate dalle normative, dai costi e dai clienti stessi rappresentano per i produttori un potente stimolo per la riduzione dei consumi delle loro attività produttive

GE Intelligent Platforms ha annunciato oggi il lancio di una nuova soluzione software specificamente studiata per aiutare le aziende di produzione a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale. Proficy® for Sustainability Metrics va oltre la fatturazione dei servizi o le misurazioni a contatore, offrendo un punto di partenza per misurare e analizzare i consumi energetici e idrici di una determinata struttura a livello di area, di processo o di macchina. La nuova soluzione rende operativi i dati relativi ai consumi mettendoli a disposizione dei responsabili nella gestione quotidiana.

“Una combinazione di pressioni dovute alle normative, ai clienti e ai costi sta spingendo ogni settore, e soprattutto quello della produzione, a ridurre i consumi energetici e idrici di tutte le attività,” ha dichiarato Erik Udstuen, vice presidente del settore software e servizi di GE Intelligent Platforms. “Alcuni clienti hanno la possibilità di realizzare notevoli risparmi, dell'ordine del 20% circa, sulle spese per acqua ed energia, in determinate aree o processi, semplicemente rendendo visibili gli eventuali andamenti insoliti dei consumi e facendo conseguentemente intervenire operatori e supervisori.”

Il rilevamento dell'uso delle risorse si è, in genere, sempre basato sulla fatturazione dei servizi o su misurazioni a livello di intere strutture. La maggior parte delle applicazioni software disponibili per il monitoraggio dei consumi associati alle reti di distribuzione fornisce informazioni e strumenti di analisi disgiunti dai quei dati contestuali, dati che sarebbero in grado di evidenziare i fattori che determinano l'uso delle risorse in questione. Consentendo di avere misurazioni e rapporti dettagliati sui processi e gli impianti che utilizzano le risorse, Proficy for Sustainability Metrics permette di reagire in tempo reale ai consumi insoliti e fornisce una cronologia accurata a supporto delle analisi e delle iniziative di miglioramento. Questa combinazione di prontezza di reazione e regolazione delle attrezzature a partire dai dati ha permesso ad alcuni clienti GE di ridurre i consumi idrici o energetici di più del 10%.

La soluzione Proficy for Sustainability Metrics si basa su prodotti software leader del settore appartenenti alla piattaforma Proficy GE, vale a dire Proficy Historian, Proficy Pulse e i driver di Industrial Gateway Server I/O, e include inoltre oggetti di visualizzazione utilizzabili anche in ambiente Pulse e in Proficy iFIX. La specifica architettura permette di integrare facilmente Sustainability Metrics con i sistemi di supervisione e monitoraggio esistenti o introdurlo in parallelo, consentendo di sfruttare gli investimenti già effettuati per l'automazione o l'acquisizione dei dati.

“La disponibilità di una soluzione contenente prodotti standard e un insieme di oggetti riutilizzabili permette ai clienti di creare rapidamente una struttura di misurazione e reporting su misura per la realtà fisica delle strutture, riducendo tempi e costi associati alla creazione di viste personalizzate dei consumi per area o risorsa,” ha proseguito Udstuen.

Le aziende di produzione sono destinate a mostrare un interesse particolare per questa soluzione, in quanto essa offre un metodo a basso costo e a basso rischio per iniziare ad acquisire e presentare dati che, oltre a offrire un valore economico interno, sono anche richiesti da un numero sempre maggiore di clienti. Per gli enti quali università, aziende con più sedi e ospedali, tutti strutturati come campus, questa soluzione costituisce il primo passo di un percorso di visualizzazione dei dati provenienti da isole di sistemi automatizzati presenti nell'intera struttura.

Proficy for Sustainability Metrics è l'esempio più recente di come i 4 miliardi di dollari l'anno investiti da GE nel settore dei servizi software e delle soluzioni aiutino concretamente i clienti a migliorare la produttività.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito:

www.ge-ip.com/4sustainability

www.ge-ip.com/ecomagination

Notizia inserita il 21/03/2011

mcT Tecnologie per l'Alimentare Annunciati interventi e contributi di eccellenza

L'appuntamento dedicato alle tecnologie del settore torna a Bologna il 23 giugno

Si cominciano a delineare le tematiche della sessione plenaria della nuova edizione di mcT Tecnologie per l'Alimentare , mostra convegno in programma a Bologna il prossimo 23 giugno.

“Tecnologie per l'industria alimentare” è il titolo del convegno mattutino in cui si vuole fare il punto, partendo da esperienze precise, sulle nuove tecnologie di gestione e per il tramite di case-histories, su come primari attori dell'industria alimentare hanno risolto le problematiche di efficienza impianti/MES, strumentazione e controllo, sicurezza, direttiva macchine ecc.

Nel corso del convegno segnaliamo allora l'intervento, che si preannuncia di grande interesse, della Tetra Pak Italiana, speech in cui saranno approfondite le questioni legate alla “Supply Chain” in chiave di efficienza, qualità totale e rispetto per l'ambiente.

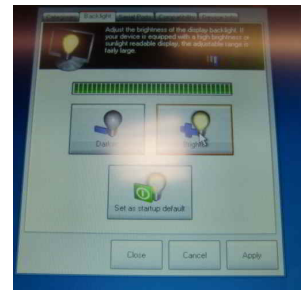
Confermata poi la partecipazione di aziende di spicco operanti nel settore, in primis di Schneider Electric e Rittal, che porteranno il loro contributo attraverso l'analisi di esperienze dirette e la presentazione di rilevanti casi applicativi.

La formula di mcT prevede anche una importante area espositiva, in cui saranno presenti i protagonisti dell'industria, e una serie di workshop tecnico-applicativi pomeridiani, dove gli stessi espositori avranno la possibilità di presentare, agli operatori professionali in visita, degli approfondimenti specifici e le proprie soluzioni alle questioni calde del momento.

L'appuntamento verticale, organizzato da EIOM Ente Italiano Organizzazione Mostre con il patrocinio di ANIPLA (Associazione Nazionale per l'Automazione), AIS/ISA Italy Section (Associazione Italiana Strumentisti) e AIDIC (Associazione Italiana di Ingegneria Chimica), si rivolge a tutti gli operatori dell'industria alimentare e del settore Food & Beverage, quali responsabili di produzione, responsabili di linea, responsabili della ricerca, direttori di stabilimento, progettisti, responsabili acquisti, tecnici, responsabili marketing, impiantisti, manutentori, e molti altri ancora.

Per info: www.eiomfiere.it/mctalimentare

Notizia inserita il 22/03/2011



Display leggibili alla luce del sole per sistemi HMI protetti contro le esplosioni

I sistemi operativi basati su PC, protetti contro le esplosioni, della serie Open HMI possono ora, a richiesta, essere dotati di innovativi display da 15" che riducono al minimo bagliori e riflessi. I display di questi modelli possono essere letti facilmente anche alla luce del sole intensa, perché un gruppo filtrante diverte efficacemente anche la luce ambiente più forte in arrivo. La nuova soluzione si basa su una combinazione molto efficace di filtri di polarizzazione disposti sopra e dietro uno all'altro sul frontale del display. Molte importanti attività operative e di monitoraggio vengono svolte su sistemi HMI installati all'esterno. Ciò può avvenire in modo sicuro e semplice solo se i display non riflettono troppo fortemente la luce ambiente. Grazie alla nuova soluzione, gli ingombranti parasole che avrebbero dovuto dare ombra, ma che in pratica lo facevano difficilmente fino a un grado sufficiente, non sono più necessari. Anche i display a elevata luminosità, che causavano problemi termici nei sistemi protetti contro le esplosioni in particolare e che erano allo stesso modo inutili contro i bagliori, non sono più necessari, perché il nuovo pacchetto non richiede LED particolarmente luminosi. A differenza di qualsiasi filtro standard usato finora, questo pacchetto filtrante incide pochissimo sulla visualizzazione delle immagini per gli osservatori: benché i display leggibili alla luce del sole possano essere regolati fino a 1.000 cd/m², essi sono già facilmente leggibili anche alla luce solare diretta con una luminescenza da 700 a 800 cd/m². Certificati per le zone pericolose con rischio di esplosione di gas e polveri 1, 21, 2 e 22, gli Open HMI sono dotati di CPU a bassa energia della serie Intel Atom e consistono di moduli protetti contro le esplosioni. Questi sistemi touchscreen possono essere utilizzati in ambienti severi e anche in temperature ambiente continuamente estreme fra -30 °C e +50 °C. Numerose certificazioni internazionali assicurano l'idoneità per varie applicazioni in un'ampia gamma di industrie, come il settore oil and gas, le unità d'imballaggio e le industrie chimica e farmaceutica.

www.stahl.it

Notizia inserita il 23/03/2011



Nuovo sensore laser a sbarramento

Serie IB

Questo nuovo sensore laser a sbarramento rappresenta una soluzione economica per numerose applicazioni di controllo. Estremamente preciso, è stato progettato per essere particolarmente semplice da installare e per offrire un rilevamento stabile nel tempo, indipendentemente dalle condizioni di utilizzazione. La Serie IB permette un facile allineamento dell'asse ottico: la frequenza di lampeggio del LED di emissione laser accelera quando l'asse ottico del laser inizia ad allinearsi. La posizione ottimale può essere trovata facilmente, senza nemmeno guardare l'amplificatore.

La Serie IB offre una tripla uscita di controllo della presenza e della dimensione. Dotato di serie di un'uscita limite inferiore/limite superiore, uno stesso dispositivo permette di rilevare la presenza o l'assenza del target e di valutare la sua conformità dimensionale. Grazie alla funzione di sincronizzazione automatica, non è più necessario disporre di un sensore di sincronizzazione. Ciò permette sia di facilitare la messa in opera, sia di ridurre i costi del sistema di rilevamento.

E' possibile ottenere misure stabili in modo rapido e semplice, senza regolazioni né correzioni complesse.

Tale stabilità è assicurata da numerose funzionalità.

Il rilevamento sulle superfici difficili è più stabile. I normali laser emettono su una sola lunghezza d'onda e lo spettro di emissione può essere instabile a causa delle irregolarità superficiali. Questo problema è corretto dalla serie IB, che utilizza laser a lunghezze d'onda multiple, permettendo una distribuzione più uniforme dell'intensità luminosa.

Analogamente, le ombre si formano in maniera più netta sul CCD e il sensore resta molto stabile anche con target abitualmente difficili da rilevare, come gli oggetti a trama o trasparenti, persino sui bordi. Grazie al processore I-DSP, un chip in grado di effettuare calcoli in parallelo, la Serie IB elabora i dati a grande velocità, mentre il rumore è minimizzato. La funzione di visualizzazione in percentuale permette altresì di valutare il tasso di ostruzione del fascio. Tale funzionalità permette anche di determinare la trasparenza di liquidi.

Il rilevamento è indipendente dalla presenza di sporcizia, anche se il livello luminoso ricevuto diminuisce a causa della presenza di sporcizia sulla parte anteriore della testina del sensore; l'ingresso di calibrazione permette infatti di regolare tale volume a un livello standard durante il rilevamento. Gli interventi di manutenzione possono essere ridotti, perché il sensore si autocorregge. Un fotodiode incorporato rileva con elevata precisione le diverse quantità di luce ricevute. Possono quindi essere risolte numerose applicazioni, per le quali le variazioni di luminosità rendevano impossibili delle misurazioni stabili. Il fotodiode permette inoltre di gestire i dati a elevata velocità, riducendo così le fluttuazioni parassite al loro limite assoluto. La differenziazione a elevata precisione raggiunge i 5 μ m e la frequenza di campionamento è di 12500 punti/s (80 μ s), permettendo il controllo di target ad altissima cadenza.

Il rilevamento non è influenzato dalla posizione di passaggio. Grazie alla natura coerente della luce laser, i valori di valutazione della conformità rimangono invariati, a prescindere dalla posizione del target. E' quindi possibile una differenziazione di elevata precisione in ogni parte della zona di rilevamento.

Gli errori di allineamento non sono fastidiosi, persino in caso di aree estese: grazie alla sua larghezza massima di 30 mm, l'asse ottico permette un rilevamento stabile anche se il target è soggetto a scuotimenti. La versione a portata ultra lunga permette di eseguire il rilevamento fino alla distanza di 2 m.

Gli amplificatori sono proposti nei modelli per montaggio a pannello o su guida DIN. L'unità di comunicazione si connette attraverso un'uscita BCD o RS-232C.

La Serie IB può essere utilizzata in tutte le applicazioni, dalle semplici differenziazioni ai rilevamenti a elevata precisione: Rilevamento del serraggio di un tappo, Differenziazione di pellicole, Determinazione della pendenza di una lastra, Livello di un liquido, Trasparenza di un liquido e così via.

www.keyence.it

Notizia inserita il 24/03/2011

INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,1	+0,9
ELETTROTECNICA	-2,1	-7,5
ELETRONICA	+0,1	-11,1

CONFINDUSTRIA ANIE: TIMORI SULLA TENUTA DELLA RIPRESA NEL 2011

Secondo i dati diffusi oggi dall'ISTAT, l'industria italiana delle tecnologie - Elettrotecnica ed Elettronica - rappresentata da Confindustria ANIE ha mostrato a inizio 2011 una brusca battuta d'arresto nel recupero della capacità produttiva, a fronte dei segnali di rallentamento già emersi in chiusura 2010.

Le due macroaree mostrano andamenti allineati. Nel mese di gennaio 2011 - nel confronto con gennaio 2010 - l'Elettronica ha evidenziato una flessione della produzione industriale dell'11,1%, l'Elettrotecnica del 7,5% (+0,9% la corrispondente variazione nella media del manifatturiero nazionale). I settori ANIE hanno mostrato le variazioni negative in termini tendenziali più ampie fra i comparti manifatturieri italiani.

La variazione su base congiunturale, ossia elaborata nel confronto con il mese di dicembre 2010, ha segnato una sostanziale stabilità per l'Elettronica e una caduta del 2,1% per l'Elettrotecnica.

“Il primo dato di inizio 2011, pur fornendo ancora un quadro limitato di quelle che saranno le tendenze del nuovo anno, mostra una preoccupante frenata dei livelli produttivi per i settori high-tech rappresentati da Confindustria ANIE – ha commentato il Presidente di Confindustria ANIE Guidalberto Guidi. “Se incrociamo il dato di produzione con altre variabili che misurano l'attività industriale, troviamo conferma di come il ritorno ai livelli pre-crisi sia lontano dall'essere compiuto. Il grado di utilizzo degli impianti resta distante dalla media storica, sia per l'Elettronica sia per l'Elettrotecnica, attestandosi vicino al 70% e inferiore di 10 punti percentuali rispetto al periodo pre-crisi”.

“In questi ultimi mesi stiamo affrontando nuove incognite che riducono le potenzialità offerte alle nostre imprese dalla ripresa internazionale – ha proseguito Guidi. “La crisi nordafricana e le tensioni sui prezzi delle commodity sono solo alcune delle criticità che si ripercuoteranno sull'andamento dei settori ANIE nella prima metà del 2011. I dati di inizio anno intercettano con estrema immediatezza queste dinamiche. Si tratta di una contrazione del potenziale di crescita che non potrà essere compensata dal canale domestico, che mantiene un profilo incostante dovuto essenzialmente alla carenza di investimenti infrastrutturali. Auspico che il 2011 possa essere l'anno decisivo nel corso del quale anche il nostro Paese imbocchi un continuativo e virtuoso percorso di sviluppo, superando i vincoli della bassa crescita. Nell'attuale scenario internazionale di maggiore instabilità, la sola proiezione oltreconfine potrebbe non bastare alle imprese per fornire adeguata linfa alla ripresa settoriale. ”

Notizia inserita il 27/03/2011



Il modo più veloce per supportare PROFIenergy

HMS supporta la “green automation initiative” dei produttori di automobili con il rilascio di un modulo di comunicazione PROFIenergy embedded Anybus-CompactCom.

HMS Industrial Networks annuncia l'introduzione di un modulo di comunicazione Profinet embedded con server di profilo PROFIenergy integrato. Con questo nuovo rilascio, HMS supporta gli sforzi del gruppo AIDA di produttori automobilistici (Audi, BMW, Daimler, Porsche e Volkswagen) per ridurre il consumo energetico degli impianti di produzione. Il nuovo modulo offre ai produttori di apparecchiature di automazione un modo veloce e semplice per integrare funzionalità di controllo energetico, secondo lo standard PROFIenergy, nei loro dispositivi. Grazie ai comandi PROFIenergy standardizzati, un controllore centrale può commutare in modo semplice e sicuro nello stato di standby sistemi di automazione complessi, composti da apparecchiature di automazione di fornitori diversi, durante le pause di produzione e i tempi di fermo macchina. Ciò libera fino al 40% dell'energia elettrica necessaria per il processo di produzione e contribuisce a ridurre le emissioni di CO2.

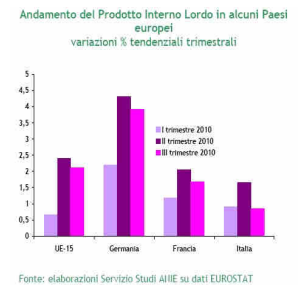
Il server PROFIenergy è implementato nel firmware del modulo di comunicazione Profinet IO Anybus-CompactCom. Il modulo opera come dispositivo Profinet IO secondo la classe di conformità B nella rete Profinet ed è dotato di un veloce switch a 2 porte che permette installazioni Profinet in topologia lineare senza la necessità di costosi switch esterni. Il server di profilo integrato gestisce i comandi e i parametri PROFIenergy secondo i casi d'uso 1 - 3 ed offre un'interfaccia hardware e software standardizzata verso l'elettronica del dispositivo di automazione. Ciò minimizza gli sforzi di sviluppo necessari all'interno del dispositivo di automazione per raggiungere la piena conformità con lo standard PROFIenergy.

Scegliendo di integrare il supporto per il nuovo modulo CompactCom PROFIenergy, i clienti otterranno automaticamente l'accesso a tutte le principali reti industriali, perché esso fa parte della famiglia di moduli di comunicazione plug-in intercambiabili Anybus-CompactCom – la soluzione più flessibile e conveniente del mondo per connettere apparecchiature a tutti i principali fieldbus e reti Industrial Ethernet, compresi Profibus, DeviceNet, CC-Link, CANopen, Profinet, EtherCAT, Modbus-TCP e Sercos III. I moduli CompactCom sono utilizzati come interfacce di comunicazione di apparecchiature di automazione intelligenti come drive, HMI, robot, inverter, strumenti e bilance.

I moduli Anybus-CompactCom sono forniti in un contenitore sottile, con dimensioni all'incirca uguali a quelle di una scheda compact flash. Il core del modulo è il microprocessore di rete NP30 di HMS con il suo controller fast Ethernet integrato e memorie RAM e Flash per lo stack software EtherNet/IP del dispositivo. Lo switch a 2 porte a bordo offre due interfacce Ethernet full duplex a 100 Mbit/s con connettori RJ45.

www.anybus.com

Notizia inserita il 28/03/2011



I preconsuntivi 2010 dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana

Dopo l'accentuato arretramento sperimentato nell'anno precedente, l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha intercettato nel corso del 2010 i primi segnali di recupero, beneficiando del miglioramento del quadro macroeconomico internazionale. Ha fornito particolare sostegno alla domanda settoriale il canale estero. Le strategie di riposizionamento competitivo fuori dai confini nazionali messe in campo dalle imprese più virtuose non hanno subito una battuta d'arresto per effetto della crisi, ma anzi hanno evidenziato un'accelerazione in funzione anticiclica. Grazie alla più ampia presenza oltreconfine e all'innalzamento qualitativo dell'offerta gli operatori hanno saputo cogliere già nella prima parte del 2010 inattesi spunti di ripresa nei mercati più dinamici. Una domanda nazionale debole continua ad ostacolare lo sviluppo dei settori ANIE. Le prospettive per il 2011 si mostrano più incerte e condizionate all'effettiva tenuta della ripresa sui mercati esteri. Restano aperte criticità non risolte, dalle tensioni nei prezzi delle commodity all'instabilità nel bacino del Mediterraneo. Non possono, inoltre, dirsi conclusi i fenomeni selettivi nel tessuto imprenditoriale e le ripercussioni sui livelli occupazionali.

- Dopo un 2009 difficile, nel 2010 l'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha condiviso le prime e moderate tendenze al rialzo sperimentate dal manifatturiero nazionale.

Nella prima metà dell'anno il miglioramento del quadro macroeconomico internazionale e l'emergere di un clima più favorevole agli investimenti hanno fornito nuovo impulso alla domanda rivolta all'industria di trasformazione nazionale e, in particolare, all'industria delle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche. La riattivazione dei flussi commerciali è stato il veicolo che nei primi mesi dell'anno ha fornito maggiore sostegno alla ripresa. E' ancora una volta dai mercati emergenti che sono originati elementi favorevoli alla crescita, mentre le economie avanzate e, fra queste, anche quella italiana, hanno mostrato una minore dinamicità.

Il lento percorso di uscita dalla crisi è andato incontro a fine 2010 a nuovi ostacoli, legati in parte alle cause della recessione non pienamente risolte e a nuove criticità apparse negli ultimi mesi. Fra queste si annovera, in particolare, la ridefinizione della governance in Area Euro e la conseguente instabilità sui mercati finanziari.

Analisi a cura del Servizio Centrale Studi Economici ANIE

Notizia inserita il 29/03/2011

ASTRIM a mcTER Forest 2011

Il nuovo appuntamento mcTER Forest dedicato al tema della filiera legno-energia per impianti alimentati a biomassa di potenze termiche superiori a 35 kW fino a taglie di interesse degli impianti di teleriscaldamento, anche in assetto cogenerativo, si svolgerà a Milano il prossimo 30 giugno.

Alla prima edizione, che si terrà in concomitanza con CREA Days e il più famoso mcTER sulla cogenerazione, parteciperà anche ASTRIM spa, azienda leader nel mercato della cogenerazione e dell'efficienza energetica, tra le prime in Italia ad avere operato nel Facility Management e nell'Energy Management nei settori civili, terziario, sanitario, industriale, agricolo e zootecnico.

"Nel panorama italiano energetico oggi non c'è alternativa: occorre realizzare e gestire soluzioni energetiche ad elevata efficienza e capaci di auto-finanziarsi - dichiara Giorgio Bergamini, Direttore Generale di ASTRIM spa - Il dibattito emerso dall'ultimo decreto sulle rinnovabili ha fatto emergere in modo forte questa esigenza imprescindibile che diventa obbligo per le aziende come la nostra".

ASTRIM spa annuncia la sua sponsorizzazione alla giornata di Milano nella completa convinzione che oggi più che mai il dibattito e la riflessione sui temi energetici porta le aziende e gli operatori a maturare e confrontarsi in situazioni di rilievo quali mcTER Forest.

Il nuovo evento di Milano, legato al progetto Forest - Fostering Efficient Long Term Supply Partnership, è approvato nell'ambito del Programma Europeo Intelligent Energy - Europe, e concepito per incrementare la produzione di calore mediante impianti centralizzati, o di teleriscaldamento, alimentati a biomassa.

Notizia inserita il 30/03/2011



Digi-Key Corporation raggiunge il traguardo di \$1,5 miliardi di vendite

Digi-Key Corporation, distributore di [componenti elettronici](#), ha superato per la prima volta quota 1,5 miliardi di dollari di vendite a livello mondiale, mezzo miliardo solo nel quarto trimestre. Questo totale da record rappresenta una crescita del 64% anno su anno per il [distributore di componenti elettronici](#).

Progettisti, produttori di apparecchiature, innovatori e hobbisti si rivolgono a Digi-Key per l'acquisto di componenti elettronici in quantità di prototipazione/progettazione e produzione. Digi-Key offre più di 1,8 milioni di prodotti di oltre 470 marche di tutto il mondo, oltre che know-how di progettazione, esperienza tecnica e informazioni didattiche per aiutare i clienti a sviluppare i loro prodotti elettronici.

Digi-Key è conosciuta per i grandi volumi di componenti disponibili a magazzino che consentono all'azienda di spedire immediatamente gli ordini in tutto il mondo. Il distributore è conosciuto anche per l'elevata qualità del servizio di assistenza e supporto clienti.

"Le vendite continuano a crescere grazie alla nostra straordinaria presenza online e all'accesso immediato a prodotti e informazioni", ha dichiarato Mark Larson, presidente e COO di Digi-Key. "I nostri clienti sanno che disponiamo dei prodotti di cui hanno bisogno e che siamo in grado di spedire in tutto il mondo molto più rapidamente di qualsiasi altro fornitore.

Le vendite Digi-Key nel 2010 sono aumentate a un ritmo quasi doppio rispetto a quello del settore. La forza del modello commerciale di Digi-Key e il fatto che l'azienda offra la più ampia gamma di componenti elettronici in pronta consegna, sono stati fattori determinanti per la crescita delle vendite internazionali di Digi-Key. Gli incrementi più significativi nelle vendite annue 2010 rispetto al 2009 sono stati registrati in Europa (120%), Africa (118%), Asia-Pacifico (115%) e Medio Oriente (78%).

Si prevede che l'azienda raggiungerà quasi 1,8 miliardi di dollari di vendite mondiali entro la fine del 2011.

Digi-Key ha un ruolo attivo nella comunità di Thief River Falls, Minnesota, dove è una delle aziende più importanti. A gennaio 2011 i dipendenti Digi-Key erano oltre 2.400 e quest'anno sono in programma centinaia di nuove assunzioni. Per supportare la propria crescita e concentrarsi sull'assistenza clienti, nel 2010 Digi-Key ha assunto oltre 670 dipendenti.

L'azienda pubblica la rivista [TechZone™ Magazine](#), una risorsa di settore per soluzioni basate su microcontroller, illuminazione, sensori e tecnologia wireless. Digi-Key offre inoltre [moduli di formazione sui prodotti](#), interazione sociale su [Facebook](#) e [Twitter](#), app per iPhone e Android, servizi di supporto tecnico e di progettazione, oltre ai video "Another Geek Moment" su [YouTube](#).

Digi-Key Corporation

In qualità di fornitore full-service, Digi-Key Corporation è in grado di offrire componenti elettronici in quantità di prototipazione/progettazione e produzione, con un catalogo che vanta più di 1,8 milioni di prodotti di oltre 470 marchi. L'impegno di Digi-Key verso il servizio è testimoniato dal fatto che i progettisti del Nord America [scelgono da 19 anni consecutivi Digi-Key come miglior fornitore per le sue performance](#) (EE Times, ottobre 2010). Con vendite che nel 2010 hanno superato 1,5 miliardi di dollari, Digi-Key serve una base clienti mondiale dallo stabilimento di oltre 55.000 metri quadrati di Thief River Falls, Minnesota, Stati Uniti. Per ulteriori informazioni e per conoscere l'ampio portafoglio di

prodotti offerti da Digi?Key, visitare il sito web www.digikey.com.

Notizia inserita il 31/03/2011